

Grano, raccolta in ritardo ma qualità soddisfacente

Le piogge delle scorse settimane e l'elevato tasso di umidità hanno ostacolato la raccolta del frumento duro in Italia, con qualche difficoltà di tenuta delle rese ma standard qualitativi soddisfacenti. Lo rileva un'analisi della Coldiretti sulla base di una prima ricognizione effettuata da Ismea nei principali centri di produzione nazionale. Al Sud, in particolare in Puglia, Sicilia e Basilicata, le operazioni sono in fase avanzata, mentre nelle regioni centrali si registrano alcuni ritardi causati dalle frequenti interruzioni dei lavori nei campi che con l'arrivo del bel tempo si sta comunque cercando di recuperare. Nel Foggiano è stato raccolto l'80 per cento della produzione, che in generale presenta buoni standard qualitativi e un contenuto proteico nella maggior parte dei casi superiore ai 12 punti.

Meno favorevoli i riscontri sul versante delle rese, in flessione rispetto allo scorso anno. Anche nel Barese e nel Metapontino i rendimenti non sembrano aver raggiunto i livelli sperati. Analoghe le considerazioni nei territori della Sicilia orientale. Regolari invece le operazioni nella fascia occidentale dell'Isola, con buoni riscontri anche sulla qualità dei grani grazie a un andamento climatico migliore. Le rese medie, a livello regionale, avrebbero comunque subito una contrazione rispetto alla scorsa campagna.

Riguardo infine al Centro Italia, Ismea rileva rallentamenti e qualche problema di tenuta delle rese nelle Marche. Più avanzata la raccolta in Toscana, Umbria e Abruzzo dove i rendimenti risultano al contrario più che soddisfacenti, con punte, in alcuni casi, anche superiori alle 4 tonnellate per ettaro.